

Data dell'incontro	7.03.2017
	IIS Antonietti – Iseo ore 8.30 -11.00
Presenti	Poli [IC Adro]; Scalvini [IC Castelvovati]; Scolari Giovanni [IC Castegnato]; Montanaro [IC Castrezzato e IIS Falcone di Palazzolo s/O]; Cassarino [IC Cazzago S. Martino]; Uboldi [IC Coccaglio]; Conte [IC Cologne]; Emilguerri [IC Iseo]; Parzani [IIS Antonietti Iseo]; Secchi [IC 1° Palazzolo s/O]; Gusmini [IC 2° Palazzolo s/O]; [Marella [IIS Marzoli Palazzolo s/O]; Ducoli [IC Passirano]; Plebani [IC Pontoglio]; Zani [IC Rodengo Saiano]; Archetti [IC di Rovato]; Gozzini Turelli [IIS Gigli di Rovato]; Sibilìa [IC di Rudiano e Trenzano]; Violi [IC Sale Marasino]; Gerri [IC Travagliato] per un totale di 22 istituti scolastici rappresentati
Assenti	Risultano non presenti: IC Capriolo e CPIA; IIS Einaudi Chiari; IC 1° e 2° Chiari; IC Corte Franca e IC Provaglio Iseo; IC Ome; IC Ospitaletto per un totale di 9 istituti scolastici assenti
Ordine del giorno	1. Piano triennale d'ambito di formazione del personale della scuola: a) riflessioni su informazioni emerse nell'incontro in USRLo dei DS delle scuole polo della formazione degli ambiti lombardi; b) proposta di organizzazione e procedure di gestione dei corsi di formazione (docenti ed ATA) da attivare entro settembre 2017; c) proposte di format: scheda di progettazione dei corsi e format avvisi di bando per esperti e tutor interni ed esterni all'ambito (con allegati); d) scheda di costi ammissibili per i corsi di formazione e bozza di Piano triennale di formazione del personale della scuola dell'ambito 9 (da completare) 2. varie ed eventuali.
Verbale	Punto 1 odg: Parzani, DS della scuola capofila di ambito per la formazione del personale docente ed ATA, prende la parola ed approfondisce le tematiche emerse nella riunione tenutasi a Milano il 28 febbraio 2017 tra USRLo e dirigenti delle scuole polo della formazione degli ambiti lombardi, di cui ha già inviato ai presenti una sintesi dettagliata; passa poi ad illustrare le proposte di format e le bozze di documenti predisposti e anch'essi già spediti alle scuole della rete sempre in materia di formazione [format di scheda di progettazione dei corsi di formazione per docenti e personale ATA; format di bando per l'individuazione di esperti e tutor interni ed esterni all'ambito con relativi allegati; documento di illustrazione dei costi standard per corsi di 24 ore con riferimento ai compensi orari previsti dal D.I. 326/95; format di rendicontazione progetti di formazione; bozza di piano di formazione d'ambito del personale delle istituzioni scolastiche 2016-2019]; precisa, concludendo l'introduzione, che l'assemblea dovrà decidere a) se seguire nell'organizzazione e gestione del piano di formazione quanto meno per l'a.s. 2016/17 (a.f.2017) la seconda o la terza opzione tra quelle ipotizzate da USRLo nell'incontro del 28 febbraio [cfr. sintesi da lui elaborata ed inviata ai DS delle scuole dell'ambito]; b) se si ritiene utile la costituzione di un Comitato tecnico scientifico di ambito formato dai membri del Gruppo di coordinamento ed ampliato ai DS (o ai loro referenti di istituto) delle scuole polo tematiche coinvolte nella progettazione gestione dei corsi di formazione 2016-17; c) quale tempistica prevedere per la conclusione della progettazione dei corsi / la pubblicazione dei bandi / lo svolgimento dei moduli formativi previsti. Si apre il dibattito, cui prendono parte i DS Sibilìa, Gerri, Marella, Cassarino, Montanaro e Parzani. Nel corso del dibattito emergono le seguenti considerazioni e proposte: 1. [Sibilìa] dato che il MIUR (e gli USR) da troppo tempo ed in troppe occasioni hanno messo e mettono le scuole nelle condizioni peggiori per gestire progetti e procedure, sarebbe auspicabile che l'ambito 9, a fronte delle scadenze irrealistiche poste dalla PA per concludere e rendicontare i progetti di formazione pianificati con i fondi assegnati per il 2016-17, si rifiutasse di avviare tali corsi e restituisse la somma ad esso attribuita con una chiara e motivata deliberazione della Conferenza generale di ambito; in alternativa sarebbe possibile raccogliere un dossier entro cui ogni scuola della rete dovrebbe inserire i moduli di formazione già svolti o avviati, con i relativi costi, da inviare a USRLo, chiedendo di coprirli con i finanziamenti assegnati dal MIUR per il 2016-17; 2. [vari interventi]: esiste un forte rischio, considerati i tempi tecnici a disposizione per progettare e realizzare i corsi di formazione, che vengano investiti fondi consistenti senza ottenere veri risultati, poiché si costringono le scuole a pianificare i corsi stessi in un periodo molto critico, tenuto conto del calendario delle attività delle istituzioni scolastiche, con la possibilità che le iniziative vadano deserte o quasi; infatti nella migliore delle ipotesi gli IC potranno organizzare i corsi nei mesi di giugno e di settembre e le secondarie superiori nel solo mese di settembre 2017 (molto incerta la possibilità di ipotizzare corsi nel mese di maggio); 3. [Gerri]: essendo stato attivato da UST un tavolo tecnico di lavoro sull'attività teatrale nelle scuole, e tenuto conto dell'assenza di specifici fondi a disposizione dello stesso, si può ipotizzare, almeno a partire dal 2017-18 la progettazione all'interno dei cinque ambiti della provincia, di iniziative di formazione dei docenti, che rientrano a pieno titolo nella priorità nazionale "competenze per scuola inclusiva", voce "integrazione – competenze di cittadinanza – cittadinanza globale" [l'assemblea approva la proposta]; 4. [Cassarino]: fondamentale, rispetto alle proposte fatte dalla collega Sibilìa, verificarne la fattibilità – e l'efficacia – in termini di procedure da seguire e tempi da rispettare; qualora tale fattibilità non sussistesse, essenziale fare scelte per investire al meglio nei tempi dati i fondi a disposizione; quindi, ad esempio, votare se adottare nell'organizzazione e gestione del piano

di formazione quanto meno per l'a.s. 2016/17 (a.f. 2017) la seconda o la terza opzione tra quelle ipotizzate da USRLo nell'incontro del 28 febbraio; votare la istituzione del Comitato tecnico scientifico ipotizzata dal collega Parzani; ipotizzare per l'anno 2016-17, senza dubbio emergenziale all'interno del triennio coperto dal Piano di formazione di ambito, iniziative intensive di implementazione dei corsi, che avranno uno sviluppo laboratoriale nei successivi anni scolastici; 5. [Montanaro]: condivisione delle considerazioni della collega Cassarino: necessità che l'assemblea della rete fornisca al Comitato tecnico scientifico alcune linee guida di azione, lasciando poi a quest'ultimo l'onere della pianificazione dei corsi, tenuto conto delle priorità delle esigenze formative raccolte all'interno dell'ambito nel mese di gennaio; importanza di una decisione preliminare circa la possibilità di organizzare una dozzina di corsi da svolgere entro settembre 2017 o, viceversa, concentrare le energie dell'ambito su tre –quattro tipologie di corsi, da duplicare territorialmente per favorire una maggiore partecipazione dei docenti; 6. [Parzani]: a) le proposte fatte da Sibilia appaiono fattibili a livello di principio, ma probabilmente di scarsa efficacia, tenuto conto che l'ambito 9 risulterebbe l'unico in tutta la Lombardia ad aver rinunciato a priori ai fondi a disposizione e che non esiste la possibilità di finanziare con i fondi assegnati dal MIUR corsi organizzati e gestiti dall'inizio dell'anno scolastico da singole scuole o da reti di scopo se non a determinate e ben precise condizioni [avvio dei corsi dopo la data del 23 novembre 2016 (assegnazione a reti dei fondi con decreto di impegno 1238); individuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli esperti interni ed esterni attraverso specifici bandi; copertura pregressa dei costi attraverso fondi delle istituzioni scolastiche o di enti locali o di privati, ma non con finanziamenti europei o ministeriali]; b) rispetto all'adozione di una delle opzioni suggerite da USRLo nella riunione del 28 febbraio circa l'organizzazione e gestione del piano di formazione di ambito, suggerimento di adottare almeno per l'a.s. 2016-17 la terza, anche se maggiormente onerosa per la scuola polo, in quanto più adatta ad affrontare le scadenze ravvicinate necessarie per giungere alla rendicontazione didattica – organizzativa e finanziaria richiesta da MIUR; c) rispetto alla bozza di Piano triennale di formazione di ambito, necessità che l'assemblea generale della rete deleghi il Comitato tecnico scientifico ed in particolare il DS della scuola polo il compito del suo aggiornamento progressivo in base alle decisioni assunte nelle prossime immediate riunioni, fatta salva l'impostazione generale del documento, condivisa dai dirigenti presenti nella riunione in corso; d) rispetto alla formazione del personale ATA, raccomandazione di individuare, all'interno delle esigenze formative già raccolte nel mese di gennaio, alcune priorità essenziali, in considerazione del limitato finanziamento a disposizione (circa 9.000 euro lordo stato).

Si passa quindi alle votazioni ed alle decisioni conseguenti assunte, di cui il CTS dovrà tenere conto nella sua azione:

- 1^ votazione: con 14 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti l'assemblea delibera di procedere anche per l'a.s. 2016-17 all'organizzazione dei corsi di formazione per personale docente ed ATA rispettando le scadenze poste da MIUR e USRLo;
- 2^ votazione: con 17 voti favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti l'assemblea delibera di adottare la terza opzione di organizzazione e gestione del piano di formazione di ambito illustrata nella riunione con USRLo del 28 febbraio 2017: decentramento alle scuole polo tematiche dell'ambito di una parte della procedura istruttoria ed organizzativa (predisposizione bandi anche su format condiviso a livello di rete di ambito / gestione delle iscrizioni / organizzazione logistica dei corsi / rilevazione delle presenze / certificazione della frequenza / rendicontazione delle spese alla scuola polo); assegnazione alla scuola polo della formazione d'ambito dei compiti di predisposizione di format comuni della documentazione necessaria alla realizzazione dei corsi, di sottoscrizione dei contratti, di liquidazione delle spese dei vari corsi, di rendicontazione complessiva a USRLo di tutti i corsi attivati nell'ambito entro le scadenze previste.

Altre decisioni conseguenti assunte:

- IC formazione docenti: priorità macrotemi: a) didattica per competenze [ipotesi di declinazione del macrotema in massimo 13 corsi decentrati sul territorio ed adeguati alle esigenze di gruppi di istituzioni scolastiche]; b) formazione di docenti in lingua inglese; c) inclusione e disabilità [possibile declinazione del macrotema in due – tre corsi, differenziati anche per ciclo scolastico];
- Scuole secondarie superiori: macrotemi: a) scuola e lavoro; b) formazione docenti CLIL; c) didattica per competenze.
- IC e scuole secondarie superiori, formazione ATA: priorità individuate nelle figure di collaboratori scolastici (in particolare da IC) e AA (tutti)

Riepilogo delle azioni definite		
Area/processo	Obiettivo dell'azione	Responsabile designato
	1. Revisione / integrazione dei format di documenti illustrati nella riunione in base alle indicazioni emerse ed alle deliberazioni assunte + predisposizione del format di altri documenti necessari quali relazione del DS della scuola polo tematica che organizza e gestisce i singoli corsi	DS scuola capofila
	2. Riunione dei DS degli IC dell'ambito finalizzata a declinare nel dettaglio i corsi di formazione da presentare al CTS [20.03.2017 presso IC di Cazzago San Martino]	DS degli IC
	3. Riunione dei DS delle scuole superiori dell'ambito finalizzata a declinare nel dettaglio i corsi di formazione da presentare al CTS [13.03.2017 presso IIS Marzoli di Palazzolo s/O]	DS delle SSS
	4. Riunione del Comitato tecnico scientifico finalizzata alla messa a punto del Piano triennale di formazione di ambito su delega della Conferenza generale dei DS della rete di ambito + raccolta e sistemazione delle proposte di corsi di formazione docenti ed ATA + approvazione definitiva format documenti [22.03.2017 presso IIS Antonietti di Iseo]	DS del Gruppo di coordinamento d'ambito e delle scuole polo tematiche coinvolte nell'organizzazione dei corsi 2016-17
	5. Stesura finale delle schede di progettazione dei corsi attraverso il format comune approvato [indicativamente entro 30.03.2017]	DS delle scuole polo tematiche coinvolte nell'organizzazione dei corsi 2016-17
	6. Predisposizione dei bandi su format preparato da scuola polo della formazione per l'individuazione di esperti e tutor interni ed esterni da pubblicare sui siti di tutte le istituzioni scolastiche della rete di ambito 9 [indicativamente entro 30.03.2017]	DS delle scuole polo tematiche coinvolte nell'organizzazione dei corsi 2016-17
	7. Selezione di esperti e tutor in base alle candidature raccolte	Commissioni interne alle scuole polo tematiche coinvolte nell'organizzazione dei corsi 2016-17

Prossimo incontro	Comitato tecnico scientifico – 22.03.17 Mediateca IIS Antonietti ore 8.30
Ordine del giorno	Da definire nel dettaglio

Data : 09.03.2017

Firma: Diego Parzani